

# Esodo

**2** <sup>1</sup> Un uomo della tribù di Levi prese in moglie una donna della sua stessa tribù. <sup>2</sup> Essa rimase incinta e diede alla luce un figlio. Vide che era un bambino molto bello, e per tre mesi lo tenne nascosto. <sup>3</sup> Ma poi, non potendo più tenerlo nascosto, prese un cesto di papiro, lo rese impermeabile con catrame e pece, vi mise dentro il bambino e lo pose tra le canne in riva al Nilo. <sup>4</sup> Intanto la sorella del bambino stava a una certa distanza per vedere che cosa gli sarebbe accaduto. <sup>5</sup> Poco dopo, la figlia del faraone venne a fare il bagno nel Nilo, mentre le ragazze del suo seguito camminavano lungo la riva del fiume. Essa vide il cesto in mezzo alle canne e mandò una delle sue ragazze a prenderlo. <sup>6</sup> Aprì il cesto e vide il bambino: il piccolo piangeva, essa ne ebbe compassione e disse: «Senz'altro è figlio di Ebrei!». <sup>7</sup> La sorella del bambino disse alla figlia del faraone: — Devo andare a cercarti una nutrice ebrea che allatti il bambino? <sup>8</sup> — Sì, — rispose la figlia del faraone, e la ragazza andò a chiamare la madre del bambino. <sup>9</sup> La figlia del faraone le disse: — Prendi questo bambino e allattalo per me. Io ti pagherò! La donna prese il bambino e lo allattò. <sup>10</sup> Quando il bambino fu cresciuto, lo portò dalla figlia del faraone ed essa lo tenne come un figlio proprio. Lo chiamò Mosè, perché diceva: «L'ho salvato dalle acque!». <sup>11</sup> Quando Mosè fu adulto, una volta andò a vedere i suoi fratelli ebrei sul luogo dei lavori forzati. Notò un Egiziano che picchiava un Ebreo, uno dei suoi fratelli! <sup>12</sup> Si guardò intorno e, visto che non c'era nessuno, uccise l'Egiziano e lo seppellì nella sabbia. <sup>13</sup> Il giorno dopo uscì di nuovo e vide due Ebrei che litigavano. Allora disse a quello che aveva torto: — Perché aggredisci il tuo compagno? <sup>14</sup> Quello gli rispose: — Chi ti ha nominato capo e giudice sopra di noi? Vuoi forse uccidermi come hai ucciso quell'Egiziano? Allora Mosè ebbe paura perché il fatto era diventato noto. <sup>15</sup> Anche il faraone ne venne a conoscenza e cercava Mosè

per farlo morire. Mosè allora fuggì lontano e andò ad abitare nella regione di Madian. Mosè si era fermato vicino a un pozzo. <sup>16</sup> Il sacerdote di Madian aveva sette figlie, che erano solite venire ad attingere l'acqua. Riempivano gli abbeveratoi e davano da bere al gregge del padre. <sup>17</sup> Spesso venivano anche alcuni pastori che le cacciavano via. Mosè quel giorno le protesse e abbeverò il gregge. <sup>18</sup> Quando tornarono dal padre, letro, egli domandò: — Come mai oggi siete tornate così presto? <sup>19</sup> Ed esse risposero: — Un Egiziano ci ha liberate dai pastori, ha attinto l'acqua per noi e abbeverato il gregge. <sup>20</sup> Egli disse alle figlie: — Dov'è quell'uomo? Perché l'avete lasciato? Chiamatelo a mangiare qualcosa con noi! <sup>21</sup> Da quel giorno Mosè si fermò presso quella famiglia. letro gli diede in moglie sua figlia Sipporà. <sup>22</sup> Essa diede a Mosè un figlio che egli chiamò Ghersom (Emigrato) perché diceva: «Sono un emigrato in terra straniera!». <sup>23-</sup>  
<sup>24</sup> Trascorsero molti anni e il re d'Egitto morì. Gli Israeliti intanto gemevano per la loro schiavitù e alzavano forti lamenti. Dal profondo della schiavitù il loro grido salì fino a Dio. Dio ascoltò il loro lamento e si ricordò dell'alleanza fatta con Abramo, Isacco e Giacobbe. <sup>25</sup> Dio guardò verso gli Israeliti e prese a cuore la loro condizione.